



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA.GG.

## IV COMMISSIONE CONSILIARE

### Politiche Educative e Scolastiche

Istruzione, Interventi a favore dell'educazione, Edilizia scolastica, Diritto allo studio

Verbale n. 9 del 18 dicembre 2012 della IV Commissione

L'anno 2012, il giorno 18 del mese di dicembre alle ore 17.00, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala dei Gruppi, la IV Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
DI MARIA Federica	Presidente IV	<b>P</b>	MANCIN Marina	Capogruppo	<b>P</b>
DALLA BARBA Beatrice	V.Presidente IV	<b>A</b>	RUFFINI Daniela	Capogruppo	<b>A</b>
MARCHIORO Filippo	V.Presidente IV	<b>P</b>	SALMASO Alberto	Capogruppo	<b>P</b>
BERNO Gianni	Capogruppo	<b>P</b>	VENULEO Mario		<b>A</b>
BOSELLI Anna Milvia	Consigliere IV	<b>P</b>	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	<b>A</b>
TOSO Cristina	Consigliere IV	<b>P</b>	FORESTA Antonio	Delegato da Terranova Oreste	<b>P</b>
SCAPIN Fabio	Capogruppo	<b>A</b>	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	<b>A</b>
BUSATO Andrea	Capogruppo	<b>A</b>			

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore alle Politiche Scolastiche ed Educative, Claudio Piron, il Capo Settore Servizi Scolastici, dott.ssa Giuliana Truffa-Giachet, il Funzionario Amministrativo Settore Servizi Scolastici, dott. Maurizio Melchiori.

Sono presenti, inoltre, i consiglieri comunali Maria Beatrice Rigobello Autizi, l'uditrice Paola Trionfi.

Segretaria verbalizzante: Elena Panizzolo.

Alle ore 17.30 la Presidente Federica Di Maria, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Tariffe del servizio di ristorazione scolastica delle scuole dell'infanzia comunali e statali.*
- *Aggiudicazione servizio di ristorazione scolastica: aggiornamenti.*
- *Varie ed eventuali*

Presidente Di Maria	Passa la parola all'assessore Claudio Piron perché illustri la proposta di tariffe del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia comunali e statali.
Assessore Piron	Nella seduta del 10.12.2012, il Consiglio Comunale ha approvato i criteri generali di applicazione delle tariffe per il servizio di refezione nelle scuole dell'infanzia. Ha previsto l'introduzione dell'ISEE per la graduazione delle tariffe e i relativi criteri generali di applicazione. Ha, inoltre, accolto la proposta formulata nella seduta della Commissione Consiliare del 10.12.2012 di consentire una riduzione tariffaria per assenze di malattia uguali o superiori a tre settimane e non a quattro come originariamente proposto. La proposta delle tariffe, che sarà sottoposta all'esame della Giunta Comunale, tiene conto non soltanto delle nove fasce di ISEE approvate dal Consiglio Comunale, ma anche delle osservazioni presentate nella riunione della presente Commissione del 10.12.2012. La proposta si articola come segue: Fascia 1: ISEE da 0 a 6.000 euro: € 40,00;

	<p>Fascia 2: ISEE da 6.001 a 8.500 euro: € 72,00;  Fascia 3: ISEE da 8.501 a 11.000 euro: € 83,00;  Fascia 4: ISEE da 11.001 a 16.000 euro: € 95,00;  Fascia 5: ISEE da 16.001 a 21.000 euro: € 105,00;  Fascia 6: ISEE da 21.001 a 26.000 euro: € 115,00;  Fascia 7: ISEE da 26.001 a 31.000 euro: € 125,00;  Fascia 8: ISEE da 31.001 a 40.000 euro: € 135,00;  Fascia 9: ISEE oltre 41.000 euro: € 145,00.</p> <p>In caso di mancata presentazione dell'ISEE si applicherà la tariffa corrispondente alla 9<sup>a</sup> fascia.</p> <p>Si propone, inoltre, la riduzione delle tariffe in presenza di uno o più fratelli conviventi e iscritti al servizio di refezione scolastica o ad un asilo nido comunale, nella seguente misura:  per un importo di € 15,00 mensili per le famiglie collocate dalla 2<sup>a</sup> alla 4<sup>a</sup> fascia;  per un importo di € 10,00 mensili per le famiglie collocate in 1<sup>a</sup> fascia e dalla 5<sup>a</sup> alla 9<sup>a</sup> fascia.</p> <p>Il nuovo sistema tariffario si applicherà dal 01.09.2013.</p>
Presidente Di Maria	Passa la parola ai Consiglieri per le domande.
Consigliera Autizi Rigobello	<p>Ringrazia l'Assessore Claudio Piron per aver voluto condividere con la Commissione Consiliare la proposta tariffaria prima di sottoporla all'esame della Giunta Comunale.</p> <p>Chiede se sia possibile prevedere una riduzione del 50% della tariffa mensile prevista per la prima e la seconda fascia (da € 40,00 a € 20,00 e da € 72,00 a € 36,00), dal momento che il Consiglio Comunale non ha deliberato l'esenzione dal pagamento della tariffa per quelle fasce.</p>
Assessore Piron	Afferma che l'esenzione dal pagamento della tariffa non garantirebbe gli equilibri di bilancio.
Alle ore 17.40 entra il Consigliere Salmaso.	
Consigliera Toso	Riconosce che il Consiglio Comunale ha compiuto un grande sforzo nell'individuare fasce di ISEE che garantiscano gli equilibri di bilancio. L'elevato numero di fasce di ISEE, inoltre, riduce il rischio di discriminazioni tra i vari utenti del servizio.
Consigliera Mancin	<p>Chiede di valutare la possibilità di abbassare ulteriormente la tariffa per le fasce con ISEE più basso e di aumentare ulteriormente la tariffa per le fasce con ISEE più alto: è necessario, infatti, in questo particolare momento di crisi, sostenere maggiormente le famiglie più povere, che non hanno la possibilità di scegliere alternative alla scuola dell'infanzia comunale o statale.</p> <p>Chiede, inoltre, di capire quale sia la composizione del costo del servizio di scuola dell'infanzia. In particolare chiede se sia possibile non far pagare il servizio di refezione scolastica, ma solo il costo fisso che il Comune sostiene, anche se il bambino non usufruisce del servizio di refezione.</p>
Assessore Piron	<p>Risponde alla richiesta della Consigliera Mancin.</p> <p>La determinazione del costo del servizio di scuola dell'infanzia è fatta sulla base di parametri stabiliti dalla legge (es. ammortamento, costi delle utenze come acqua, luce, gas) e sulla base di dati che sono in continuo movimento (es. numero degli utenti, contributi erogati per particolari situazioni, come presenza di persone con handicap). Il costo annuale del servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia è di € 2.120.000,00 all'anno: la metà di questa spesa è sostenuta dal Comune, l'altra metà dai genitori mediante il pagamento delle rette. Dalle rette della scuola dell'infanzia si incassano circa € 1.600.000,00. La restante quota di costo del servizio è a carico del Comune.</p> <p>L'articolazione della tariffa in fasce ISEE determinerà per il Settore Servizi Scolastici un nuovo lavoro, difficile e faticoso. Il Settore, infatti, dovrà esaminare circa 2.000 dichiarazioni ISEE, che, per come sono formulate, risultano molto complesse. I risultati del nuovo lavoro non saranno immediati. Dati più precisi si potranno avere solo fra qualche anno, soprattutto in ordine al funzionamento delle riduzioni della retta riconosciute dal nuovo regolamento del servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia.</p>
Consigliere Foresta	<p>Riconosce il buon lavoro fatto dal Settore Servizi Scolastici e riconosce che, molte delle difficoltà che l'Amministrazione incontra nella gestione dei servizi a domanda individuale, deriva dai ritardi e dall'esiguità dei trasferimenti statali e regionali.</p> <p>Ritiene, tuttavia, che l'Amministrazione dovrebbe operare una migliore gestione delle risorse. Dovrebbe, infatti, devolvere somme, che ora impiega per altre attività (es. mostre,</p>

	<p>organizzazione di spettacoli pirotecnici, acquisto di giornali cartacei), a favore delle famiglie e delle scuole. In questo modo, sarebbe possibile far pagare meno agli utenti rientranti nella seconda fascia di ISEE, che con la proposta presentata si trovano a pagare ben € 32,00 in più rispetto alla prima fascia (€ 40,00): una differenza eccessiva.</p>
Consigliere Marchioro	<p>Apprezza che l'Assessore Claudio Piron abbia voluto condividere la proposta delle tariffe con la Commissione Consiliare prima di sottoporla all'approvazione della Giunta Comunale. Ritiene, tuttavia, che la proposta originaria, presentata nella seduta della Commissione Consiliare del 29.11.2012, fosse migliore della attuale, perché creava meno disparità di trattamento tra chi usufruisce del servizio presso una scuola dell'infanzia paritaria e chi ne usufruisce presso una scuola comunale o statale.</p> <p>Concorda con la scelta del Consiglio Comunale di non aver previsto nel regolamento delle tariffe del servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia, approvato nella seduta del 10.12.2012, l'esenzione dal pagamento della tariffa. I mancati introiti avrebbero gravato sulle fasce ISEE più alte, creando un problema di disuguaglianza. Ritiene positiva, inoltre, la previsione del nuovo regolamento di consentire un ricalcolo della tariffa per le famiglie con sopravvenute difficoltà lavorative.</p>
Alle ore 18.05 esce il consigliere Berno.	
Presidente Di Maria	<p>Apprezza la disponibilità del Settore Servizi Scolastici di rivedere la proposta originariamente formulata delle nuove tariffe e si augura che fra qualche anno, quando il nuovo sistema sarà a regime, sia possibile fornire dati più precisi relativamente alla composizione del costo del servizio di scuola dell'infanzia e dell'incidenza su esso del servizio di refezione scolastica.</p> <p>Sottolinea, inoltre, quanto all'osservazione fatta dal Consigliere Foresta circa la differenza eccessiva di tariffa prevista dalla seconda fascia di ISEE rispetto alla prima, che con il sistema tariffario attualmente vigente coloro che hanno ISEE da 6.001 euro a 8.500 euro pagano € 95,00 mensili, mentre dal 01.09.2013 pagheranno € 72,00 mensili e che quella era la fascia, fino a qualche anno prima, completamente esente.</p>
Consigliera Autizi Rigobello	<p>Chiede quale sia il costo della refezione scolastica nella scuola dell'infanzia e quale sia la previsione di incasso. In particolare chiede di capire i due dati forniti dall'Assessore, vale a dire € 2.120.000,00 all'anno, di cui metà a carico del Comune e metà a carico degli utenti, come costo del servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia e € 1.600.000,00 quale incasso proveniente dalle rette, che copre in parte il costo del servizio di refezione scolastica.</p>
Assessore Piron	<p>Il costo del pasto nel servizio di scuola dell'infanzia è di € 7,30. Ma nel costo del servizio di scuola dell'infanzia occorre considerare anche altri costi previsti dalla legge, come per esempio l'ammortamento.</p> <p>Con l'introduzione delle fasce ISEE si stima di incassare circa 10.000,00 – 15.000,00 euro in più rispetto al precedente sistema. Tuttavia, la scelta di introdurre questo nuovo sistema tariffario non è stata fatta per incassare di più, ma per creare meno discriminazioni tra gli utenti.</p> <p>Quanto al costo del servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia di circa € 2.120.000,00 e € 1.600.000,00, quale incasso dalle rette degli utenti che va a coprire il costo del servizio, non c'è nessuna incongruenza tra di essi.</p> <p>Il dato di € 1.600.000,00, quale incasso dalle rette degli utenti del servizio di scuola dell'infanzia, che copre in parte il costo del servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia, è una somma teorica. E' un risultato ottenuto moltiplicando il numero di bambini attualmente presenti nelle scuole nell'infanzia per le rette previste per famiglie con un solo figlio, nell'ipotesi in cui tutti paghino. Nel dato, in realtà, si devono considerare i contributi previsti dal regolamento sul servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia per quei nuclei familiari che si trovano in certe situazioni (es. presenza di un figlio con handicap, presenza di uno o più fratelli che usufruiscono del servizio di refezione scolastica nelle scuole primarie o secondarie o negli asili nido o nelle scuole dell'infanzia). Depurato da questi contributi, l'incasso derivante dalle rette della scuola dell'infanzia copre circa metà del costo complessivo (€ 2.120.000,00) del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia.</p>
Alle 18.20 entra la consigliera Lincetto.	
Presidente Di Maria	<p>Passa la parola all'Assessore perché aggiorni la Commissione Consiliare sull'appalto del servizio di ristorazione scolastica aggiudicato alla ditta Dussman Service S.r.l.</p>

Assessore Piron	A seguito della pronuncia del 28.11.2012 da parte del Tribunale Amministrativo del Veneto sul ricorso presentato dalla ditta Serenissima Ristorazione s.p.a., ricorso dichiarato inammissibile, il Comune di Padova in data odierna ha firmato con la ditta Dussman Service S.r.l. il contratto di appalto per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica e fornitura di pasti alle persone in condizione di disagio. E' stata fatta una trattativa privata per affidare il servizio dal 02.01.2013 al 30.06.2013, con la clausola che, se nel frattempo il centro cottura comunale sarà pronto, le parti risolveranno il contratto e stipuleranno il contratto relativo all'affidamento del servizio aggiudicato a seguito di procedura aperta, avviata con il bando scaduto a giugno 2012.
Presidente Di Maria	Chiede come la ditta Dussman Service S.r.l. abbia risolto il problema del centro cottura per il periodo 02.01.2013-30.06.2013, considerato che il centro di cottura comunale non è ancora pronto.
Dott.ssa Truffa-Giachet	Per quanto riguarda il centro di cottura e il trasporto dei pasti, per il contratto stipulato a seguito di trattativa privata, la ditta Dussman Service S.r.l. si è avvalsa della ditta Agogest S.r.l., proprietaria di un centro di cottura sia a Campo San Martino (PD), sia ad Albignasego (PD). La ditta Dussman Service S.r.l., inoltre, ha assunto due dietiste della ditta Serenissima Ristorazione S.p.a. e si sta dimostrando sensibile alle richieste del Comune di Padova di assumere i lavoratori licenziati dalla ditta Serenissima Ristorazione S.r.l., non soltanto quelli per i quali l'obbligo di assunzione deriva dal Capitolato Speciale d'Appalto (es. scodellatori), ma anche gli altri.
Assessore Piron	Nel Bilancio di previsione 2012 sono stati destinati alle scuole € 300.000,00 in più rispetto al Bilancio di previsione 2011. Con i due assestamenti del Bilancio di previsione approvati dal Consiglio Comunale, rispettivamente con deliberazione n. 2012/0040 del 24.09.2012 e n. 2012/0061 del 26.11.2012, sono stati aggiunti ulteriori € 100.000,00 per progetti educativi. Si è cercato, in questo modo, di venire incontro alle famiglie che stanno vivendo l'attuale momento di crisi economica. Infine, la proposta delle nuove tariffe del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia non è stata presentata ai genitori, perché contiene modifiche migliorative rispetto alla proposta che era stata loro presentata prima della seduta della Commissione Consiliare del 29.11.2012.
Alle ore 18.30 la Presidente Di Maria dichiara chiusa la seduta.	

La Presidente della IV Commissione  
*Federica Di Maria*

La segretaria verbalizzante  
*Elena Panizzolo*